**Verbale della riunione con**

**le Parti Sociali e le Organizzazioni rappresentative**

**del mondo del lavoro**

**Oggetto**: presentazione della Laurea magistrale Quaternario, Preistoria e Archeologia della classe LM 2-Archeologia a titolo congiunto tra le Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Verona e Trento

Come da convocazione del Prof. Matteo Galli, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, inoltrata in data 29 ottobre 2013, alle ore 11.00 del giorno 11 novembre 2013, nell’Aula 1D del Dipartimento di Studi Umanistici in Corso Ercole I° d’Este, 32, si è tenuta la riunione con i rappresentanti delle Parti Sociali e delle Organizzazioni del mondo del lavoro

Erano presenti alla riunione:

* + Dott.ssa, Federica Gennari, Cooperativa Dido’,
* Dott.ssa Maria Teresa Gulinelli, Musei Civici di Arte Antica Ferrara
* Dott. Claudio Negrelli, Associazione Culturale“Civitas Claterna”
* Dott. Gabriele Nenzioni, Direttore del Museo della Preistoria di S. Lazzaro di Savena
* Dott.ssa Fiamma Lenzi, Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali, Regione Emilia Romagna
* Dott. Davide Mengoli, Lares s.n.c. con sede a San Giovanni in Persiceto
* Dott.ssa Ursula Thun Hohenstein, Università di Ferrara
* Dott.ssa Federica Fontana, Università di Ferrara
* Dott.ssa Marilena Leis, Università di Ferrara
* Dott.ssa Maria Chiara Turrini, Università di Ferrara
* Prof. Jacopo Ortalli, Università di Ferrara

Hanno giustificato la loro assenza:

* Dott.ssa Silvia Marvelli, Direttore del Museo Archeologico Ambientale di S. Giovanni in Persiceto; con lettera di adesione e condivisione
* Dott. Massimo Maisto, Comune di Ferrara

Prende la parola il Prof. Carlo Peretto, Coordinatore del Corso di Laurea, che porta i saluti del Direttore di Studi Umanistici, Prof. Matteo Galli.

Il Prof. Carlo Peretto presenta i contenuti e le finalità della laurea magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia, in particolare sottolineando l’apporto dei due nuovi Atenei che costituiscono una integrazione e un completamento significativo in termini di contenuti scientifici e didattici. In particolare le adesioni di Verona e Trento rafforzano sensibilmente il comparto della Protostoria, dell’Archeologia classica e dell’Archeologia medievale, contribuendo all’individuazione nel piano di studi a partire dall’a.a. 2014-15 di due curricula, uno archeologico ed uno preistorico.

La partecipazione delle nuove Università di Verona e Trento comporta un aumento dei settori disciplinari degli insegnamenti delle attività affini e integrative, che vengono suddivisi in due gruppi, scientifico e umanistico, allo scopo di consentirne una più accurata e motivata presentazione.

Non trattandosi di un nuovo corso di laurea, quanto piuttosto dello sviluppo di quello precedente con l’adesione di due nuove Università, gli obbiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali rimangono identici a quelli già definiti nella precedente laurea magistrale.

Il Coordinatore, Prof. Carlo Peretto, apre quindi la discussione alla quale partecipano tutti i convenuti. In particolare si sottolinea la necessità di una forte interazione dei docenti e degli studenti del corso di laurea con le Istituzioni culturali, pubbliche e private, e gli operatori del settore che operano sul territorio. Il dibattito verte in particolare nell’individuazione di chiare e definite professionalità anche attraverso iniziative che consentano:

* uno sviluppo della pratica e delle attività sul campo,
* un incremento delle attività laboratoriali e di stage, anche in contesti non universitari, con interventi diretti sui materiali, il loro riconoscimento e la loro catalogazione, la definizione e l’approfondimento degli aspetti culturali e di conservazione;
* l’ampliamento degli scambi di informazioni in funzione dei possibili ambiti lavorativi, anche programmando riunioni periodiche tra gli operatori del settore e il mondo universitario;
* una maggiore comprensione delle esigenze del mondo produttivo attraverso il potenziamento degli attuali scambi informativi.

In questo contesto si ricordano le numerose convenzioni in corso tra l’Università di Ferrara e le istituzioni territoriali di differenti regioni che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo di iniziative stagistiche e la formazione professionale, oltre allo studio di materiali e contesti significativi.

 Al termine della riunione, constatato un generale consenso e un evidente apprezzamento alla proposta presentata dal Dipartimento di Studi Umanistici, la riunione è sciolta con l'impegno a mantenere aperto il confronto anche per le fasi successive, in particolare nella predisposizione del percorso di formazione.

 Prof. Carlo Peretto

*Ferrara, 11 novembre 2013*